

La Cassazione ammette la possibilità purché non siano scattate decadenze e prescrizioni

Il comune può riemanare gli atti

L'avviso di accertamento annullato in Ctp è riproponibile

DI SERGIO TROVATO

Gli atti degli enti locali annullati dal giudice possono essere riemanati. In caso di annullamento da parte del giudice di un avviso di accertamento o di pagamento, l'amministrazione comunale può riemanare gli atti entro i termini di decadenza o di prescrizione fissati dalla legge. Quindi, può essere emanato nuovamente l'avviso di pagamento Tari, annullato dal giudice tributario per errata indicazione di una delibera tariffaria. In questo caso non si verifica una duplicazione del prelievo, né viene violato il principio del ne bis in idem o il giudicato di annullamento. Lo ha stabilito la Corte di cassazione, con l'ordinanza 27874 del 12 ottobre 2021. Per la Suprema corte, l'annullamento da parte del giudice di un atto di accertamento o di un avviso di pagamento, non impedisce all'amministrazione comunale di notificare nuovi atti, purché non siano maturate mediotempore decadenze o prescri-

zioni per far valere le proprie pretese. L'ente «può emettere per il medesimo periodo di imposta un nuovo atto impositivo, purché nel rispetto del divieto di plurime imposizioni». Nel caso di specie, infatti, «l'amministrazione comunale ha emesso un nuovo avviso di pagamento successivamente all'annullamento giudiziale definitivo di un avviso di pagamento risultato viziato per ragioni di ordine formale, ravvisabili nel difetto di motivazione in quanto facente richiamo ad una delibera tariffaria non pertinente all'annualità dedotta». Dunque, è evidente che il nuovo atto impositivo «non contravveniva né al ne bis in idem, né al giudicato di annullamento (anzi, se mai, ad esso si conformava) e neppure determinava, proprio per l'avvenuta pregressa eliminazione dell'avviso viziato, effettiva o anche solo potenziale duplica-

zione di prelievo». Tra l'altro, il potere di annullamento o di sospensione degli atti illegittimi o infondati può essere esercitato dall'ente, in autotutela, prima ancora che la questione passi all'esame del giudice. E' neces-

le. L'articolo 7 dello Statuto dei diritti del contribuente (legge 212/2000) non a caso prevede che gli atti di natura tributaria debbano indicare, tra l'altro, anche l'organo competente al riesame dell'atto in sede di autotutela. Anche per quanto concerne gli atti emanati dagli enti locali, l'articolo 27, comma 1-ter, della legge 28/1999 ha stabilito che regioni, province e comuni sono tenuti a individuare l'organo competente ad annullare o a revocare, in sede riesame, gli atti illegittimi o infondati. Naturalmente, è attribuito all'organo competente il potere di disporre la sospensione

degli effetti dell'atto che appaia illegittimo o infondato, essendo tale potere ricompreso nel più ampio potere di autotutela. Tuttavia, nelle ipotesi di mancata individuazione dell'or-

gano competente, è evidente che lo stesso soggetto che ha proceduto all'emanazione dell'atto ha il potere di correggere gli eventuali vizi o errori rilevati, adottando il provvedimento di sospensione o di annullamento. Mentre il presupposto per adottare un provvedimento di sospensione è il dubbio sulla legittimità dell'atto emanato, per il provvedimento di annullamento è richiesta la certezza dell'illegittimità dello stesso. Va evidenziato che il potere di autotutela non viene meno nelle ipotesi in cui l'atto sia divenuto definitivo. Soltanto la sentenza definitiva di merito è di ostacolo all'esercizio di tale potere. Quando si procede all'annullamento o alla sospensione di un determinato atto occorre informare sia il soggetto interessato, sia il giudice presso cui pende, eventualmente, la controversia. Per l'esercizio del potere di autotutela non è necessaria l'istanza del contribuente, il funzionario ha la facoltà di procedere d'ufficio.



La Corte di cassazione

sario, infatti, indicare negli atti impositivi il funzionario responsabile, competente a valutare se sussistono i presupposti per adottare eventuali provvedimenti di riesame totale o parzia-

le. L'articolo 7 dello Statuto dei diritti del contribuente (legge 212/2000) non a caso prevede che gli atti di natura tributaria debbano indicare, tra l'altro, anche l'organo competente al riesame dell'atto in sede di autotutela. Anche per quanto concerne gli atti emanati dagli enti locali, l'articolo 27, comma 1-ter, della legge 28/1999 ha stabilito che regioni, province e comuni sono tenuti a individuare l'organo competente ad annullare o a revocare, in sede riesame, gli atti illegittimi o infondati. Naturalmente, è attribuito all'organo competente il potere di disporre la sospensione

© Riproduzione riservata

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - Angelo Maria Savazzi

Titolo - Il fabbisogno di personale negli enti locali

Casa editrice - Halley Informatica, Matelica (Mc), 2021, pp. 337

Prezzo - 25 euro

Argomento - Il piano triennale dei fabbisogni di personale è un complesso atto di programmazione per la gestione delle risorse umane finalizzato a coniugare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance (organizzativa, di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini) e ad assicurare, da parte delle pubbliche amministrazioni, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Nel volume edito dalla Halley Informatica il predetto piano triennale viene trattato in diverse prospettive di analisi e vengono fornite indicazioni operative sulla base degli orientamenti ritenuti corretti dall'autore, pur nel contesto di elevata complessità che accompagna la materia. Nel dettaglio, nel volume in questione vengono affrontati i temi del piano dei fabbisogni, tra macro e micro organizzazione, del fabbisogno del personale e dei suoi vincoli finanziari, delle verifiche e dei controlli.

Autore - Giovanni Montac-

cini

Titolo - Il contratto di sponsorizzazione

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2021, e-book

Prezzo - 19,90 euro

Argomento - Il libro edito dalla Maggioli si apre esaminando le fonti statali, fornendo un inquadramento sistematico della materia, chiarendo le ragioni delle scelte in ordine alla sponsorizzazione contenute nel c.d. Codice dei contratti pubblici. L'autore passa poi a differenziare la sponsorizzazione attiva da quella passiva, definendo in particolare il contenuto del contratto di sponsorizzazione passiva, la sua causa e le differenze con altri contratti. Il testo analizza in maniera approfondita la procedura amministrativa che porta alla sottoscrizione del contratto di sponsorizzazione passiva, di cui vengono chiariti i margini regolatori dei comuni, oltre ai contenuti regolamentari ammissibili. Infine, con taglio sia teorico sia operativo, vengono proposti in allegato due schemi: la deliberazione consiliare e il regolamento, organizzato per capi e articoli. Gli schemi sono forniti in versione compilabile e liberamente personalizzabile dagli utenti.

di Gianfranco Di Rago

CONCORSI

Abruzzi

Istruttore amministrativo contabile a tempo parziale. Comune di Cagnano Amiterno (Aq), un posto. Scadenza: 6/12/2021. Tel. 0862/978122. G.U. n. 88

Calabria

Istruttore direttivo amministrativo a tempo parziale. Comune di Caulonia (Rc), un posto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 0964/860811. G.U. n. 86

Emilia-Romagna

Collaboratore terminalista. Comune di San Felice sul Panaro (Mo), un posto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 0535/86311. G.U. n. 86

Friuli-Venezia Giulia

Istruttore amministrativo. Comunità montana della Carnia di Tolmezzo (Ud), un posto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 0433/487711. G.U. n. 86

Lazio

Istruttore direttivo contabile. Comune di Canino (Vt), un posto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 0761/433940. G.U. n. 86

Lombardia

Istruttore amministrativo contabile. Provincia di Bergamo, due posti. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 035/387111. G.U. n. 86

Istruttore direttivo contabile a tempo parziale. Comune di Selvino (Bg), un po-

sto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 035/764250. G.U. n. 86

Piemonte

Collaboratore amministrativo. Regione Piemonte, 50 posti parzialmente riservati. Scadenza: 2/12/2021. Tel. 011/4321111. G.U. n. 87

Puglia

Dirigente amministrativo. Comune di Città metropolitana di Bari, due posti. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 080/5412111. G.U. n. 86

Sardegna

Istruttore contabile. Comune di Meana Sardo (Nu), un posto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 0784/64362. G.U. n. 86

Toscana

Istruttore amministrativo. Comune di Bagni di Lucca (Lu), un posto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 0583/809911. G.U. n. 86

Umbria

Istruttore direttivo per la comunicazione. Comune di Regione Umbria, due posti. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 075/5763396. G.U. n. 86

Veneto

Istruttore amministrativo. Comune di Trissino (Vi), un posto. Scadenza: 29/11/2021. Tel. 0445/499311. G.U. n. 86